

Vita consacrata, una presenza feconda in diocesi

di PAOLO MARTINELLI *

Abbiamo ancora negli occhi la visita di papa Francesco alla Chiesa di Milano e alle terre ambrosiane avvenuta il 25 marzo scorso. Ci siamo trovati a fare una profonda esperienza di popolo. Essere popolo di Dio, dove camminano insieme fedeli di diversi stadi di vita, presbiteri, consacrati e laici. È tanto importante che ogni vocazione collabori con le altre e che i carismi diversi siano sempre più inseriti nella pastorale diocesana, secondo quella pluriformità nell'unità raccomandata dal cardinale Scola, tanto necessaria per rispondere alle sfide del nostro tempo. Le diverse forme di vita consacrata sono parte costitutiva della dimensione carismatica della Chiesa. Recentemente papa Francesco, nella sua visita alla Diocesi di Genova, ha richiamato all'importanza per la vita consacrata di essere parte viva della Chiesa. «Voi consacrate e consacrati - ha

detto - siete un regalo per la Chiesa, perché ogni carisma, ognuno dei carismi, è un regalo per la Chiesa, per la Chiesa universale». Ma occorre «vivere intensamente il carisma» e ciò vuol dire «incammarlo in un posto concreto». Per questo vale anche per la vita consacrata il fatto che «la concretezza della Chiesa la dà la diocesi». Questo aiuta il carisma a farsi più reale, più visibile, più vicino. Settimana prossima nella nostra Diocesi sono previsti due appuntamenti importanti che esprimono bene questa indicazione. Giovedì 13 giugno al Seminario Arcivescovile di Venegono avrà luogo una giornata di studio per i formatori dei diversi istituti di vita consacrata, presenti nella nostra Diocesi, insieme ai formatori dei seminari della Chiesa milanese. Il desiderio di un confronto tra formatori è sorto dall'incontro tra seminaristi e consacrati in formazione iniziale avvenuto nel Seminario di Venegono lo scorso 25

novembre sul tema della generatività della vocazione di speciale consacrazione. La relazione di quell'incontro era stata tenuta dall'arcivescovo Angelo Scola, il quale aveva sottolineato come la vocazione alla vita consacrata e quella al presbiterato siano una chiamata ad essere padri e madri nella fede. I formatori del Seminario e della vita consacrata considereranno le proprie esperienze allo scopo di migliorare la proposta formativa perché sia all'altezza delle sfide del nostro tempo. Un'altra occasione per approfondire l'eccezionalità della vita consacrata è rappresentata dall'incontro previsto per mercoledì 14 giugno in Curia arcivescovile tra il Consiglio episcopale milanese e i religiosi affidatari di parrocchia, presenti sul territorio diocesano. Si tratta di un momento significativo in quanto si intende mettere a fuoco come un carisma condiviso possa contribuire alla vita diocesana assumendo una struttura tipica della pastorale

ordinaria. La presenza di religiosi affidatari di parrocchia infatti non è da intendere nel senso di una mera supplenza, necessaria per la scarsità del clero diocesano; si tratta piuttosto di un contributo specifico. I presbiteri religiosi sono pienamente membri del presbitero diocesano e sono chiamati a dare il proprio contributo alla vita della Chiesa particolare in forza del proprio carisma, il cui respiro è universale. Del resto la storia dei religiosi affidatari di parrocchia è piuttosto variegata in Diocesi. A tutt'oggi circa 50 parrocchie della Diocesi sono affidate ai religiosi. Circa 30 nella città di Milano, molte delle quali in zone di periferia. Si tratta, dunque, di una testimonianza preziosa che va sostenuta e promossa per una Chiesa aperta all'azione dello Spirito Santo, il Quale non fa mai mancare al popolo di Dio i doni di cui ha bisogno.

* Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile

Due incontri il 13 e 14 a Venegono e in Curia

Martedì 13 giugno, si terrà l'incontro per formatori di Vita consacrata e del Seminario arcivescovile presso la sede di Venegono Inferiore. Inizio dei lavori alle 10; accoglienza e saluto di monsignor Michele Di Tolve, rettore del Seminario arcivescovile; introduzione ai lavori di monsignor Paolo Martinelli, Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile, istituti secolari e nuove forme di vita consacrata; lavoro di gruppo. I lavori riprenderanno nel pomeriggio: restituzione dei lavori di gruppo e individuazione di linee di lavoro per il futuro. Mercoledì 14 giugno alle 10, presso la Curia arcivescovile di Milano (piazza Fontana 2), incontro per consacrati affidatari di parrocchia. A introdurre i lavori e poi a moderare la mattinata sarà monsignor Mario Delpini, Vicario generale; seguiranno interventi dei membri del Consiglio episcopale milanese; dibattito con i partecipanti.

Giovedì i fedeli ambrosiani e le diverse rappresentanze ecclesiali sono attese alle 19.30 presso la basilica di San Lorenzo. Al termine della celebrazione presieduta dall'arcivescovo inizia la processione che si concluderà in Duomo con la benedizione eucaristica

Corpus Domini nel segno dell'evangelizzazione

di ANNAMARIA BRACCINI

Un cammino nel cuore della metropoli. E quello che compiranno i fedeli nella processione del Corpus Domini. Infatti, giovedì prossimo, nella celebrazione di questa solennità, i fedeli muoveranno dalla basilica di San Lorenzo Maggiore, dove il cardinale Angelo Scola presiederà la Messa, per arrivare in Duomo. Quindi, seguendo il Santissimo Sacramento, portato tra le mani in un prezioso ostensorio ambrosiano dallo stesso Arcivescovo, si percorrerà un'asse particolarmente importante per la città. Qual è il significato di questo camminare per le vie del cuore metropolitano? A rispondere è monsignor Gianni Zappa, parroco delle tre parrocchie situate sul percorso: San Lorenzo, San Giorgio al Palazzo e San Sattiro riunite nell'Area pastorale Torino-Ticinese.



Monsignor Zappa

«L'itinerario della processione eucaristica assume un notevole rilievo perché le vie che attraversa sono quelle del centro città: le strade dello shopping, della movida, luoghi nei quali si riversa tantissima gente di giorno e di sera, in cui si lavora e si abita. È un attraversare, quindi, la città nel segno della sua più forte dinamicità». Insomma, un segno forte per il presente. Oltretutto, quest'anno, il titolo del Corpus Domini, è «Guardate a Lui e sarete raggianti. Giovani davanti all'Eucaristia».

«Sì. Mi pare significativo far passare Gesù in mezzo a questi luoghi e a questo tracciato. Però non dobbiamo dimenticare che è anche un cammino che si snoderà tra le vie storiche di Milano. Partendo da una basilica, che è tra le più antiche della nostra città, si attraverserà il percorso che costituisce parte della città romana, infatti, il Palazzo imperiale sorgeva da queste parti. Dunque, una processione che, da un lato, fa

memoria delle radici cristiane della città di Milano e, dall'altro, sarà capace di intercettare la metropoli nella sua estrema modernità». Potremmo chiamarlo un cammino di antica e nuova evangelizzazione, anche perché tradizionalmente si pensa che su questo stesso asse della Mediolanum romana sia penetrato il primo cristianesimo «milanese». Come declinare, oggi, questo legame tra storia millenaria e futuro? «Innanzitutto, la Chiesa deve dimostrare di essere accogliente, di avere chiese dalle porte aperte, chiese disponibili, ma deve anche dare testimonianza attraverso comunità che sappiano stare in mezzo alla gente: cristiani affidabili che siano in grado di trasmettere la gioia del Vangelo. È una evangelizzazione che non può essere costruita "ovale" o casualmente, ma che ha bisogno di essere preparata ed estremamente formata dal punto di vista spirituale. E qualcosa che dobbiamo ancora, per tanti aspetti, imparare a fare e che, nello stesso tempo, riveste un carattere di urgenza».



alcune note tecniche per partecipare

Tutte le realtà sfileranno per le vie del centro storico

Giovedì 15 giugno avrà luogo la solenne celebrazione diocesana del Corpus Domini, presieduta dall'Arcivescovo, con santa Messa nella basilica di San Lorenzo Maggiore (corso di Porta Ticinese) e Processione eucaristica fino al Duomo. Ecco il programma. Alle 19.30 ritrovo dei vari raggruppamenti e dei fedeli presso la basilica di San Lorenzo. Alle 20 celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Angelo Scola (i sacerdoti debbono portare il camice e la stola rossa); all'interno della basilica di San Lorenzo, fino a esaurimento dei posti, potranno accedere i seguenti raggruppamenti: associazioni di volontariato (Unitalsi, Ofital,

Ciessevi, Croce Bianca, Croce Rossa) in divisa e con i propri stendardi; diversamente abili con un accompagnatore; Terzi ordini maschili; Consorelle del SS. Sacramento, religiose, suore; religiosi; ministri straordinari dell'Eucaristia; ministranti e chierichetti; membri delle Confraternite con abito liturgico e stendardi; Consiglio pastorale e degli Affari economici e catechisti della parrocchia di S. Lorenzo; presidenza dell'Azione cattolica; rappresentanza di associazioni e movimenti ecclesiali; Corpi accademici dell'Università cattolica e delle altre Università con stendardo; Autorità civili e militari con gonfalone; Ordine equestre del S. Sepolcro; Sovrano militare

ordine di Malta; decorati apostolici; clero diocesano, diaconi permanenti, Seminario diocesano. All'esterno della chiesa, in piazza San Lorenzo, tutti i fedeli potranno seguire la celebrazione eucaristica per poi prendere parte alla processione. Al termine della celebrazione avrà inizio la processione lungo corso di Porta Ticinese, via Torino e piazza Duomo, che terminerà all'interno della Cattedrale con la benedizione eucaristica. I vari raggruppamenti e tutti i fedeli sono pregati di seguire le indicazioni del servizio accoglienza per la sistemazione nella basilica di S. Lorenzo, l'ordine della processione e la sistemazione all'interno del Duomo.

Celebrazione diocesana

CORPUS DOMINI

Giovedì 15 giugno 2017
ore 20.00

Santa Messa
presieduta dal cardinale
Angelo Scola

Basilica di S. Lorenzo Maggiore
Milano, corso di Porta Ticinese 39
Tram 2, 3, 14; Bus 94

a seguire
Processione eucaristica
fino al Duomo

Partecipano inoltre: ministri straordinari dell'Eucaristia, i membri delle confraternite, i gruppi liturgici parrocchiali, due membri del consiglio pastorale di ogni parrocchia della Diocesi

Tutte le informazioni su www.chiesadimilano.it

Continua il sondaggio online per il Sinodo dei giovani



I giovani sono invitati a «dire la loro» entro il 30 giugno

In vista del Sinodo dei Vescovi sui giovani, in programma nell'ottobre del 2018, come auspiciato da papa Francesco (che ha invitato i giovani stessi a far sentire la loro voce), anche la Chiesa ambrosiana si è posta in loro ascolto, per continuare ad accompagnarli «a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza» (sono sempre parole del Santo Padre). Sono quindi state avviate alcune iniziative rivolte ai giovani, agli educatori e alle comunità, perché possano contribuire e partecipare da protagonisti al lavoro del Sinodo, evento ecclesiale fortemente voluto dal Pontefice. Dopo la Consulta diocesana di Pastorale giovanile riunitasi al Centro pastorale ambrosiano di Seveso all'inizio di maggio, è così proseguita l'attività di consultazione in atto. In questa prima fase del cammino è stato predisposto un apposito questionario

online, dal titolo #Ti dico la mia, indirizzato ai giovani, che sono invitati a compilarlo entro il 30 giugno, facendo sentire la loro voce e rispondendo in questo modo all'invito di papa Francesco. È online anche un secondo questionario, rivolto in questo caso agli educatori e alle comunità. Partendo dal documento preparatorio del Sinodo, attraverso questo strumento ogni realtà ecclesiale e civile (Azione cattolica, Caritas, società sportive, associazioni di ogni genere, movimenti, collegi, cappellanie universitarie, oratori, Decanati, Comunità educanti, Ordini religiosi...) può far pervenire alla Diocesi, attraverso il Servizio per i giovani e l'Università, il proprio contributo (sempre entro il 30 giugno). Info: Servizio per i giovani e l'Università (tel. 0362.647500; giovani@diocesi.milano.it).

giovedì alle 17

Preghiera per universitari

L'ultimo incontro per universitari sul tema «I discepoli di Emmaus (Lc. 24,13-35)» si terrà giovedì 15 giugno dalle 17 alle 18 presso la Cappella del Centro pastorale «Carlo Maria Martini» (piazza Difea delle donne, Edificio U17) dell'Università degli Studi di Milano Bicocca. Il titolo dell'iniziativa è «Ora decima», che corrisponde alle quattro del pomeriggio, il momento in cui - nel vangelo di Giovanni (1,39) - Gesù invita i primi discepoli a mettersi in cammino per conoscere il luogo della sua dimora. Nella vita di ciascuno c'è un'ora decima, un momento di grazia nel quale Gesù si lascia incontrare e conoscere. L'appuntamento del giovedì è un momento di preghiera dalla struttura molto semplice: il commento di un brano del Vangelo, a cura della Comunità Sorelle del Signore, e un dissenso tempo di preghiera personale davanti all'Eucaristia. Info: pastoraleuniversitaria@diocesi.milano.it oppure info.oradecima@gmail.com.